LA STORIA DI CLARA

Mariagrazia Fiore e il racconto (non solo per bambini) della potenza indispensabile delle piccole cose

di *Paola Russo**

Una bambina di otto anni, il semplice fluire delle sue giornate estive, i giochi con gli amici nel cortile di casa. E, all'improvviso, il ritrovamento all'apparenza insignificante di un palloncino sgonfio. Possono questi elementi diventare una storia avventurosa e unica? "Clara - un giorno d'estate" è il primo libro per ragazzi scritto da Mariagrazia Fiore, barlettana classe 1988, laureata in logopedia e specializzata in disturbi dello sviluppo e difficoltà di apprendimento, trasferitasi a Torino per lavorare, ma con il saldo obiettivo di tornare a Barletta con tanti progetti di rinascita e crescita sul territorio.

Il libro, o meglio l'albo, straordinariamente illustrato da Martina Peluso (http://martinapelusoillustratrice.blogspot.it/), è dedicato "A Giuseppe" con una citazione che somiglia più a una promessa: "Per lei tutto era possibile".

Ho conosciuto Mariagrazia quando mi ha chiesto di occuparmi dell'editing del testo. Ci ha messe in contatto Mariella Dibenedetto, vulcanica e preziosissima risorsa del panorama culturale cittadino, oltre che amica di entrambe. Nei mesi in cui la storia di Clara ha cercato una strada per arrivare a diventare un vero e proprio libro per ragazzi ha incontrato tante case editrici nazionali, arrivando piano ad un approdo quasi necessario. Con l'Editrice Rotas Clara è tornata a casa. E con lei, per un po', anche io. È così che è cominciata l'avventura editoriale di un personaggio, come racconta Mariagrazia stessa, "nato dal profondo buio di un giorno d'estate. Clara è stata un frammento di luce, come il suo nome vuole rievocare, lo stesso effetto del flash in una stanza a luci spente". Il giorno d'estate spezzato dalla più terribile delle notizie, la morte improvvisa di un compagno di vita agli albori di tutta una vita insieme. Un momento di stallo, di disperazione, una foresta fitta e inaccessibile in cui la fantasia ha avuto il potere della rinascita.

"I migliori libri per ragazzi fanno proprio questo: mostrano che tutto è sempre, sempre trasformabile, che la vita è in divenire, che ci si può spostare da dove si è e camminare oltre, andare altrove" (https://firufilandia.wordpress.com/gli-articoli-di-firufimammeonline/).

Lavorando giorno dopo giorno con Mariagrazia e Clara, la sovrapposizione tra le due è stata per me via via sempre più naturale. Clara è quella parte bambina che ci insegna a credere nei nostri sogni e a far rinascere un fiore sopra un fatto brutto, per dirla con la leggerezza sapiente di una canzone.

Sabato 5 agosto, fresco di stampa, il libro è stato presentato a Palazzo della Marra, con il patrocinio del Comune di Barletta e alla presenza delle dirigenti Santa Scommegna e Antonella Scolletta, entrate con grande entusiasmo nel club degli "amici di Clara". La forza di questo libro è la sua profonda umana sincerità.

Paola Russo, Mariella Dibenedetto e Mariagrazia Fiore durante la presentazione a Palazzo della Marra (DAVIDE PARISI PHOTOGRAPY)

Durante la presentazione, tra le sedie occupate di un cortile prestigioso, sembrava quasi di vederli tutti quei cuori sospesi nell'ascolto del racconto commosso di Mariagrazia: "Ho sentito che in quel momento avevo la necessità di ritornare, quasi inconsapevolmente, bambina e di rintanarmi nei ricordi, che sono un luogo importante e fortissimo dell'infanzia. Se ognuno di noi ha avuto

vetrina rotas
disfida

(DAVIDE PARISI PHOTOGRAPY)

la fortuna di poter vivere un'infanzia felice, sicuramente quelli sono i momenti che porterà dietro per tutta la sua vita".

A moderare l'incontro, in un gioco armonioso di cerchi umani che si aprono, si affidano e si chiudono per poi riaprirsi ancora, lieve e arguta come sempre, Mariella Dibenedetto.

Mentre i disegni originali di Martina Peluso venivano offerti in visione al pubblico, in un poetico allestimento di cornici rotte a cura di ScartOff (ecobottega di artigianato e riuso creativo - http://www.scartoff.it/), si è svolta una vera e propria festa delle emozioni. Tantissimi gli amici accorsi a partecipare, tanti i bambini rapiti dalla lettura di alcune pagine e dal volo finale dei palloncini, nella continuità della storia, nella suggestione di un momento intimo e corale ("Gli sorrise, alzò il braccio verso l'alto, come si fa quando si vuole salutare qualcuno da lontano, e lo accompagnò verso il cielo aprendo la mano con un gesto gentile").

Il 5 agosto non sapevamo che, solo venti giorni dopo, Clara ci avrebbe portato a Bisceglie nella bellissima rassegna di incontri con gli autori di "Libri nel Borgo Antico", in uno spazio riservato ai talenti in erba e alle case editrici del territorio. La sensazione, che speriamo continui ad accompagnarci in futuro, è proprio quella di non essere noi a portare in giro la storia di Clara per raccontarla agli altri, ma che sia lei a portare in giro noi facendoci entrare in contatto con esperienze e valori inestimabili. Sono tanti i nuovi amici che abbiamo conosciuto in poco tempo, associazioni di mamme che leggono, curatori di spazi culturali dedicati ai più piccoli. Abbiamo cominciato a camminare su una strada, l'unica percorribile, per insegnare ai più piccoli, imparandolo noi adulti per primi, che le storie sono indispensabili e potenti, che da lì passa l'educazione all'ascolto, all'accoglienza, al rispetto, alla consapevolezza di sé e del mondo, quello vero, che ci circonda. Non esiste smartphone che possa regalare tanto.

(DAVIDE PARISI PHOTOGRAPY)

Clara ci porterà ancora in giro, ma quella volta che, in un giorno d'estate, si presentò a Barletta con la sua cipollina di capelli arruffati che pende sempre da un lato, volevamo proprio raccontarvela.

** barlettana, nata professionalmente (e non solo) in Rotas, vive a Rimini dove lavora come redattrice editoriale presso Maggioli Editore*